



Pietro Terna <torinoxtorino@gmail.com>

segnalazioni

P. D'Ettorre <pino.dettorre@gmail.com>

Fri, Mar 18, 2011 at 1:33 PM

To: torinoxtorino@gmail.com

Alla c.a. prof. Terna

Buongiorno

ho avuto il piacere di conoscerla nel recente incontro alla Scuola Politica di Fr Enrico.

Seguendo il suo invito desidero segnalare due vicende che riguardano la gestione del denaro pubblico (e cioè nostro):

- il primo evento riguarda il rilascio del permesso per accedere alla ZTL; il permesso (arancione) costa € 20,00 ma è gravato da un "balzello" di 2 marche da bollo da € 14,92.

In pratica, ho pagato al Comune di Torino la tassa richiesta (tassa forse anche un po' bassa...) ma ho versato nelle casse dello Stato il 150% in più per un servizio sul quale lo Stato non interviene, se non come "parassita"

- il secondo evento riguarda invece il Comune di Torino.

Lo scorso anno è stata appaltata l'opera di riqualificazione di via Carlo Alberto (v. all 1): il risultato della gara è che, a fronte di un importo di gara di € **1.828.750,49** (al netto degli oneri per la sicurezza) (v all 2), è stato appaltato a € **966.836,90**.

CIOE' AD UN MINOR COSTO DI € 861.913,59, pari a - 49,11% (v. all. 3).

Ora, da comune cittadino mi domando:

- forse occorre rivedere il prezzario del Comune, palesemente fuori mercato? improbabile

- forse si dovrebbe rivedere il sistema di aggiudicazione delle gare? possibile

- forse è necessario "osservare da vicino" chi propone questi prezzi? possibile, da fare a monte in fase di qualificazione dei fornitori

- considerata la qualità dei lavori in corso - scarsa, come un profano può rilevare da una semplice osservazione dei tratti realizzati - ed il forte ribasso (ricordo quasi 1 milione di euro), l'Assessorato preposto non avrebbe dovuto dedicare un Assistente di cantiere contrario con presenza assidua per verificare le "best practices" che portano le imprese a lavorare a queste cifre e la correttezza dell'applicazione delle specifiche dell'appalto? più che possibile, forse addirittura previsto dai regolamenti.

Ecco, con questi fatti, non credo basti più l'espressione di voto (quando e come ce lo lasciano fare): credo che occorra creare dei movimenti di opinione, creare massa critica, ottenere risposte ed impegni affinché il cittadino non si senta sfruttato e sfiduciato circa il futuro, ad incominciare da quello della propria città. Come sarà possibile parlare di sviluppo di centri di eccellenza, di attrazione di talenti e di imprenditori se poi la mano pubblica non è capace a vedere cosa capita sotto il proprio il naso?

Certo che a volte mi viene voglia di emigrare in Svizzera...

Cordiali saluti

P D'Ettorre

visita:www.scuolapoliticadegasperi.it;www.cittadinanzattiva.itwww.chicago-blog.it

3 attachments

 **3 aggiudicazione.pdf**
7K

 **1 relazione_progetto_quadro economico.pdf**
272K

 **2 importo aggiudicato.pdf**
27K
